Wikipedia

Lingua polacca

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

La **lingua polacca** è una lingua slava occidentale parlata in Polonia e numerosi altri stati.

Polacco	
Polski	
Parlato in	Polonia, Bielorussia, Repubblica Ceca, Germania, Ungheria, Israele, Lituania, Romania, Slovacchia, Ucraina
Locutori	
Totale	44 milioni
Classifica	28
Altre informazioni	
Scrittura	Alfabeto latino modificato
Tipo	SVO flessiva (ordine libero)
Tassonomia	
Filogenesi	Lingue indoeuropee Lingue slave Lingue slave occidentali Lingue lechitiche **Lingua polacca**
Statuto ufficiale	
Ufficiale in	Europa Polonia
Regolato da	Consiglio della Lingua Polacca
Codici di classificazione	
ISO 639-1	pl
ISO 639-2	pol
ISO 639-3	pol (http://www.sil.org/iso639-3/documentation.asp?id=pol) (EN)
Glottolog	poli1260 (http://glottolog.org/resource/languo

Indice

Distribuzione geografica
- Lingua ufficiale

Classificazione

Storia

Dialetti

Fonologia e pronuncia
- Vocali
- Semivocali
- Consonanti
- Gruppi consonantici

Grammatica
- Sostantivi
  - Nomi maschili
  - Nomi maschili animati di persona: inżynier, *ingegnere*
  - Nomi maschili animati di animale: kot, *gatto*
  - Nomi maschili inanimati: czas, *tempo*
  - Nomi femminili inanimati
  - Nomi femminili inanimati in –*a*: firma, *ditta*
  - Nomi femminili inanimati in consonante: wilgoć, *umidità*
  - Nomi neutri
  - Nomi neutri in –o: wino, *vino*
  - Nome neutro in –e: czytanie, *lettura*
- Aggettivi
  - Nowy, *nuovo*
  - Ostatni, *ultimo*

Sistema di scrittura

Premi Nobel per la letteratura di lingua polacca

Note

Bibliografia

Voci correlate

Altri progetti

Collegamenti esterni

id/id/poli1260) (EN)

Estratto in lingua

Dichiarazione universale dei diritti umani, art. 1

Wszyscy ludzie rodzą się wolni i równi pod względem swej godności i swych praw. Są oni obdarzeni rozumem i sumieniem i powinni postępować wobec innych w duchu braterstwa.

Distribuzione geografica

Il polacco è parlato come lingua madre da circa 44 milioni di persone[1] in Polonia e in altri stati come: Australia, Austria, Azerbaigian, Bielorussia, Canada, Croazia, Emirati Arabi, Estonia, Finlandia, Germania, Ungheria, Israele, Kazakistan, Lettonia, Lituania, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Stati Uniti d'America, Ucraina. È studiato come seconda lingua da 10 000 persone in tutto il mondo[2].

Lingua ufficiale

Il polacco è lingua ufficiale della Polonia.

Numero di locutori

Paesi	Persone
Polonia	38 000 000
Stati Uniti	2 438 000
Ucraina	1 151 000
Germania	1 000 000
Bielorussia	403 000
Lituania	258 000
Canada	225 000
Brasile	150 000
Israele	100 000
Russia	94 000
Kazakistan	61 500
Lettonia	57 000
Austria	50 000
Slovacchia	50 000
Rep. Ceca	39 000
Ungheria	21 000
Australia	13 783
Romania	10 000
Azerbaigian	1 300
Estonia	600

Classificazione

Secondo *Ethnologue*,[3] la classificazione della lingua polacca è la seguente:

- Lingue indoeuropee
  - Lingue slave
    - Lingue slave occidentali
      - Lingue lechitiche
        - Lingua polacca

Storia

Il polacco come lingua letteraria sorse tra il Quattrocento e il Cinquecento. L'ortografia si sviluppò gradualmente, poiché molti autori ed editori proposero le proprie idee e le proprie modifiche in un arco di tempo molto dilatato. L'ortografia così inventata, con poche modifiche, viene usata ancora oggi.

Il polacco è sempre stato ed è ancora oggi influenzato dalle lingue straniere, soprattutto dal latino, dal greco, dal tedesco, dall'italiano, dal francese, dal russo e dall'inglese.

La base è slava, con buona parte del vocabolario e della fraseologia di origine latina o greca. I prestiti dall'italiano si possono trovare, come in altre lingue, in ambito culinario (es. *makaron*, "pasta") e musicale (es. *sonet*, "sonetto"; *solista*, "solista"). Più interessanti sono i prestiti dei nomi di alcune verdure (es. *pomidor*, "pomodoro"; *cebula*, "cipolla"; *sałata*, "lattuga, insalata"; *por*, "porro"; *cukinia*, "zucchina"), dovuti, pare, a Bona Sforza d'Aragona (1494-1557), figlia del duca di Milano Gian Galeazzo e regina di Polonia, che importò alcune verdure dall'Italia, oltre ad aver contribuito alla diffusione della cultura rinascimentale italiana.

Influenze come quelle sopra citate non sono un'eccezione, essendo tipiche di tante altre lingue, influenzate in passato dall'Impero romano, più tardi dalla Chiesa cattolica e ultimamente dalla globalizzazione e da internet.

Per comunicare, il locutore polacco medio usa in media circa 15.000 parole, sebbene ne conosca 30.000; alcuni locutori eccezionali, però, conoscono addirittura 100.000 parole[4]. Secondo alcuni studi dell'Università di Białystok, per parlare in polacco è sufficiente conoscerne solo 1.200[5].

Dialetti

Le differenze dialettali in polacco sono relativamente piccole. Tra quelli che maggiormente si distinguono ci sono il dialetto della Slesia e il dialetto montanaro, parlato nei rilievi montuosi dei Carpazi occidentali, detti anche Monti Tatra, nei pressi della nota località di Zakopane, vicino al confine slovacco.

Fonologia e pronuncia

Il polacco è una lingua ad accento fisso: l'accento tonico delle parole cade sempre sulla penultima sillaba (*serw**e**tka*, "tovagliolo"; *w**o**da*, "acqua"; *zatrzym**y**wać*, "fermare"); esiste su alcune lettere un segno diacritico (Ćć, Ńń, Śś, Źź) simile al segno italiano dell'accento, che però non ha nulla a che vedere con l'accento tonico, bensì indica una modifica nella pronuncia della consonante. La fonologia polacca è molto più ricca rispetto a quella italiana.

Vocali

In polacco sono presenti ben nove lettere con funzione di vocali: Aa, Ee, Ii, Yy, Oo, Óó, Uu, Ąą ed Ęę. Questo è l'ordine con cui sono definite queste lettere, che differisce da quello alfabetico, in cui Y viene dopo O, Ó e U e in cui Ą ed Ę vengono rispettivamente dopo A ed E. La pronuncia delle nove vocali è relativamente facile per un parlante italiano.

- **Aa** si pronuncia come in italiano: [a].

kobiet**a** [kɔ.ˈbʲɛː.ta] (donna)

j**a**błko ['jaː.blʷ.kɔ] (mela)

- **Ee** si pronuncia come nell'italiano "bello" anche quando l'accento non cade su di essa: [ɛ].

pi**e**s [pʲɛs] (cane)

- **Ii** si pronuncia come in italiano: [i].

internet [in.ˈtɛr.nɛt] (internet)

- **Yy** si pronuncia [ɨ], suono presente in alcune altre lingue slave e nella lingua romena.

lut**y** [ˈluː.tɨ] (febbraio)

- **Oo** si pronuncia come nell'italiano "cosa" anche quando l'accento non cade su di essa: [ɔ].

k**o**t [kɔt] (gatto)

telef**o**n [tɛ.ˈlɛː.fɔn] (telefono)

- **Óó** e **Uu** hanno lo stesso suono, che corrisponde alla "u" italiana: [u].

g**ó**ra [ˈguː.ra] (montagna)

l**u**bić [ˈluː.bʲitɕ] (amare)

- **Ąą** si pronuncia come nella grafia francese "-on" della parola "maison": [ɔ̃] Non compare mai a inizio parola.

pocz**ą**tek [pɔ.ˈʈʂɔ̃ː.tɛk] (inizio)

- **Ęę** si pronuncia come nella grafia francese "-in" della parola "matin": [ɛ̃]. Non compare mai a inizio parola.

m**ę**żczyzna [mɛ̃ʂ.ˈʈʂɨz.na] (uomo)

r**ę**ka [ˈrɛ̃ː.ka] (mano)

Semivocali

Il polacco ha la semivocale [j], scritta **Jj**.

ma**j** [maj] (maggio)

jeść [jɛɕtɕ] (mangiare)

Consonanti

Il sistema consonantico è piuttosto complesso. Le lettere **Qq**, **Vv** e **Xx** vengono utilizzate solo nei prestiti o nelle parole di origine straniera; generalmente esse vengono rimpiazzate rispettivamente dalle lettere *kw* (es. *kwarc*, "quarzo"), *w* (es. *weranda*, "veranda") e *ks* (es. *ekstra*, "extra").

- **Bb** si pronuncia come in italiano: [b]. Se la *b* è seguita da *i*, la *b* si pronuncia [bʲ]. Se il gruppo *bi* è seguito da un'altra vocale, il gruppo *bi* si pronuncia [bʲ].

być [bɨʈʂ] (essere)

- **Cc** si pronuncia come nell'italiano "addizione": [ʦ]. Se la *c* è seguita da *i*, la *c* si pronuncia [tɕ], come la *ć*. Se il gruppo *ci* è seguito da un'altra vocale, il gruppo *ci* si pronuncia [tɕ].

lipie**c** [ˈliː.pʲɛʦ] (luglio)

dwanaś**ci**e [dva.ˈnaɕ.tɕɛ] (dodici)

- **Ćć** si pronuncia [tɕ]. Si trova prima di un'altra consonante o a fine parola, dove sostituisce il gruppo *ci*.

pi**ć** [pitɕ] (bere)

- **Dd** si pronuncia come in italiano: [d].

droga [ˈdrɔː.ga] (strada)

- **Ff** si pronuncia come in italiano: [f]. Se la *f* è seguita da *i*, la *f* si pronuncia [fʲ]. Se il gruppo *fi* è seguito da un'altra vocale, il gruppo *fi* si pronuncia [fʲ].

fabryka [fa.ˈbrɨː.ka] (fabbrica)

- **Gg** si pronuncia come nell'italiano "gomma": [g]. Se la *g* è seguita da *i*, la *g* si pronuncia [gʲ]. Se il gruppo *gi* è seguito da un'altra vocale, il gruppo *gi* si pronuncia [gʲ].

gitara [gʲi.ˈtaː.ra] (chitarra)

- **Hh** si pronuncia come nel tedesco "Achtung": [x], come il gruppo *ch*. Se la *h* è seguita da *i*, la *h* si pronuncia [xʲ]. Se il gruppo *hi* è seguito da un'altra vocale, il gruppo *hi* si pronuncia [xʲ].

da**ch** [dax] (tetto)

- **Kk** si pronuncia come nell'italiano "casa": [k]. Se la *k* è seguita da *i*, la *k* si pronuncia [kʲ]. Se il gruppo *ki* è seguito da un'altra vocale, il gruppo *ki* si pronuncia [kʲ].

kro**k**odyl [krɔ.ˈkɔː.dɨl] (coccodrillo)

- **Ll** si pronuncia come in italiano: [l].

lód [lud] (ghiaccio)

- **Łł**, si pronuncia [lʷ].

poniedzia**ł**ek [pɔ.nʲɛ.ˈʥaː.lʷɛk] (lunedì)

łatwy [ˈlʷat.vɨ] (facile)

- **Mm** si pronuncia come in italiano: [m]. Se la *m* è seguita da *i*, la *m* si pronuncia [mʲ]. Se il gruppo *mi* è seguito da un'altra vocale, il gruppo *mi* si pronuncia [mʲ].

mieć [mʲɛʨ] (avere)

- **Nn** si pronuncia come in italiano: [n]. Se la *n* è seguita da *i*, la *n* si pronuncia [nʲ], come la *ń*. Se il gruppo *ni* è seguito da un'altra vocale, il gruppo *ni* si pronuncia [nʲ].

o**ni** [ˈɔː.nʲi] (loro)

nie [nʲɛ] (no)

- **Ńń** si pronuncia similmente al gruppo italiano "gn": [nʲ]. Si trova prima di un'altra consonante o a fine parola, dove sostituisce il gruppo *ni*.

ko**ń** [kɔnʲ] (cavallo)

nia**ń**ka [ˈnʲanʲ.ka] (tata)

- **Pp** si pronuncia come in italiano: [p]. Se la *p* è seguita da *i*, la *p* si pronuncia [pʲ]. Se il gruppo *pi* è seguito da un'altra vocale, il gruppo *pi* si pronuncia [pʲ].

pojęcie [pɔ.ˈjɛ̃ː.ʈʂɛ] (concetto)

- **Qq** si pronuncia [kw].
- **Rr** si pronuncia come in italiano: [r].

k**r**owa [ˈkrɔː.va] (mucca)

- **Ss** si pronuncia come in italiano: [s]. Se la *s* è seguita da *i*, la *s* si pronuncia [ɕ], come la *ś*. Se il gruppo *si* è seguito da un'altra vocale, il gruppo *si* si pronuncia [ɕ].

sobota [sɔ.ˈbɔː.ta] (sabato)

sierpień [ˈɕɛr.pʲɛnʲ] (agosto)

- **Śś** si pronuncia [ɕ]. Si trova prima di un'altra consonante o a fine parola, dove sostituisce il gruppo *si*.

środa [ˈɕrɔː.da] (mercoledì)

- **Tt** si pronuncia come in italiano: [t].

tak [tak] (sì)

- **Vv** si pronuncia come la *w*: [v].
- **Ww** si pronuncia come la *v* italiana: [v]. Se la *w* è seguita da *i*, la *w* si pronuncia [vʲ]. Se il gruppo *wi* è seguito da un'altra vocale, il gruppo *wi* si pronuncia [vʲ].

Warsza**w**a [var.ˈʂaː.wa] (Varsavia)

- **Xx** si pronuncia [ks].
- **Zz** si pronuncia come la "s" italiana in "rosa": [z]. Se la *z* è seguita da *i*, la *z* si pronuncia [ʑ], come la *ź*. Se il gruppo *zi* è seguito da un'altra vocale, il gruppo *zi* si pronuncia [ʑ].

ząb [zɔ̃p] (dente)

zima [ˈʑiː.ma] (inverno)

- **Źź** si pronuncia [ʑ]. Si trova prima di un'altra consonante o a fine parola, dove sostituisce il gruppo *zi*.

pa**ź**dziernik [paʑ.ˈʥɛr.nʲik] (ottobre)

- **Żż** si pronuncia [ʐ].

żyć [ʐɨʨ] (abitare, vivere)

Gruppi consonantici

In polacco sono presenti sette gruppi consonantici.

- **Ch** si pronuncia come nel tedesco "Achtung": [x], come la lettera *h*. Se il gruppo *ch* è seguito da *i*, il gruppo *ch* si pronuncia [xʲ]. Se il gruppo *chi* è seguito da un'altra vocale, il gruppo *chi* si pronuncia [xʲ].

chomik [ˈxɔː.mʲik] (criceto)

- **Cz** si pronuncia [ʈʂ].

Come la "c" di "certo" **cz**as [ʈʂas] (tempo)

czwartek [ˈʈʂvar.tɛk] (giovedì)

- **Dz** si pronuncia come la "z" di "zaino": [ʣ]. Se il gruppo *dz* è seguito da *i*, il gruppo *dz* si pronuncia [ʥ], come il gruppo *dź*. Se il gruppo *dzi* è seguito da un'altra vocale, il gruppo *dzi* si pronuncia [ʥ].

dzwon [ʣvon] (campana)

nie**dzi**ela [nʲɛ.ˈʥɛː.la] (domenica)

- **Dź** si pronuncia [ʥ].

dźwięk [ʥvʲɛ̃k] (suono)

- **Dż** si pronuncia [ɖʐ].

dżem [ɖʐɛm] (marmellata)

- **Rz** si pronuncia [ɹ̠].

Come la "j" francese in "je t'aime"

w**rz**esień [ˈvɹ̠ɛː.ɕɛnʲ] (settembre)

rzeka [ˈɹ̠ɛː.ka] (fiume)

- **Sz** si pronuncia [ʂ].

ka**sz**leć [ˈkaʂ.lɛʨ] (tossire)

szukać [ˈʂuː.kaʨ] (cercare)

Grammatica

Nella lingua polacca non ci sono articoli ("*kapelusz*" può significare "cappello", "un cappello" o "il cappello" a seconda del contesto). Ci sono due numeri (singolare, plurale) e tre generi (maschile, femminile, neutro). Per il plurale è rilevante la distinzione tra sostantivi animati indicanti persone (es. *inżynier*,

"ingegnere"), sostantivi animati indicanti animali (es. *kot*, "gatto") e sostantivi inanimati (indicanti cose; es. *czas*, tempo). Ci sono sette casi: nominativo, genitivo, dativo, accusativo, strumentale, locativo e vocativo. Nella coniugazione dei verbi ci sono tre tempi (presente, passato, futuro), cinque modi (indicativo, congiuntivo-condizionale, imperativo, infinito, participio) e tre aspetti (perfettivo, imperfettivo, iterativo); come nella maggior parte delle altre lingue slave e a differenza di altre lingue indoeuropee, anche in polacco si è conservato l'aspetto verbale.

Sostantivi

La classificazione suddetta per i sostantivi è più utile da un punto di vista strettamente grammaticale piuttosto che didattico. Didatticamente è molto più produttivo imparare le regole di derivazione della desinenza a seconda del caso, piuttosto che suddividere i nomi in classi. Il fatto che un nome sia personale o meno ha importanza in alcuni casi grammaticali mentre per altri è più importante che il suono consonantico finale (tema) sia duro o molle quindi si ricorderà la regola solo in tali casi; per altri si distingue tra esseri animati ed inanimati.

Più in generale per questa lingua, è più semplice imparare le regole **caso per caso** piuttosto che tentare di raggruppare le parole in classi (metodo invece molto utile in latino). Ad esempio si può riassumere lo strumentale con poche regole[6]:

- singolare maschile e neutro in –em; singolare femminile in –ą;
- plurale in –ami.

Bisogna dire che non tutti i casi sono così semplici.

Nomi maschili

- Vocativo singolare = Locativo singolare;
- Dativo singolare in –owi;

Nomi maschili animati di persona: inżynier, *ingegnere*

- Accusativo = Genitivo;
- Genitivo singolare in –a;
- Nominativo plurale in –owie.

Caso ***(przypadek)***	**Singolare** ***(liczba pojedyncza)***	**Plurale** ***(liczba mnoga)***
Nominativo ***(mianownik)***	inżynier	inżynierowie
Genitivo ***(dopełniacz)***	inżyniera	inżynierów
Dativo ***(celownik)***	inżynierowi	inżynierom
Accusativo ***(biernik)***	inżyniera	inżynierów
Strumentale ***(narzędnik)***	inżynierem	inżynierami
Locativo ***(miejscownik)***	inżynierze	inżynierach
Vocativo ***(wołacz)***	inżynierze	inżynierowie/inżynierzy

Nomi maschili animati di animale: kot, *gatto*

- Accusativo = Genitivo;
- Genitivo singolare in –a;
- Nominativo plurale in –y.

Caso *(przypadek)*	**Singolare** *(liczba pojedyncza)*	**Plurale** *(liczba mnoga)*
Nominativo *(mianownik)*	kot	koty
Genitivo *(dopełniacz)*	kota	kotów
Dativo *(celownik)*	kotu	kotom
Accusativo *(biernik)*	kota	koty
Strumentale *(narzędnik)*	kotem	kotami
Locativo *(miejscownik)*	kocie	kotach
Vocativo *(wołacz)*	kocie	koty

Nomi maschili inanimati: czas, *tempo*

- Accusativo = Nominativo;
- Genitivo singolare in –u;
- Nominativo plurale in –y.

Caso *(przypadek)*	**Singolare** *(liczba pojedyncza)*	**Plurale** *(liczba mnoga)*
Nominativo *(mianownik)*	czas	czasy
Genitivo *(dopełniacz)*	czasu	czasów
Dativo *(celownik)*	czasowi	czasom
Accusativo *(biernik)*	czas	czasy
Strumentale *(narzędnik)*	czasem	czasami
Locativo *(miejscownik)*	czasie	czasach
Vocativo *(wołacz)*	czasie	czasy

Nomi femminili inanimati

- Strumentale singolare in –ą.

Nomi femminili inanimati in –*a*: firma, *ditta*

- Accusativo singolare in –ę; Accusativo plurale = Nominativo plurale;
- Vocativo singolare in –o.

Caso ***(przypadek)***	**Singolare** ***(liczba pojedyncza)***	**Plurale** ***(liczba mnoga)***
Nominativo ***(mianownik)***	firma	firmy
Genitivo ***(dopełniacz)***	firmy	firm
Dativo ***(celownik)***	firmie	firmom
Accusativo ***(biernik)***	firmę	firmy
Strumentale ***(narzędnik)***	firmą	firmami
Locativo ***(miejscownik)***	firmie	firmach
Vocativo ***(wołacz)***	firmo	firmy

Nomi femminili inanimati in consonante: wilgoć, *umidità*

- Accusativo = Nominativo.
- Vocativo = Nominativo.

Caso ***(przypadek)***	**Singolare** ***(liczba pojedyncza)***	**Plurale** ***(liczba mnoga)***
Nominativo ***(mianownik)***	wilgoć	wilgocie
Genitivo ***(dopełniacz)***	wilgoci	wilgoci
Dativo ***(celownik)***	wilgoci	wilgociom
Accusativo ***(biernik)***	wilgoć	wilgocie
Strumentale ***(narzędnik)***	wilgocią	wilgociami
Locativo ***(miejscownik)***	wilgoci	wilgociach
Vocativo ***(wołacz)***	wilgoć	wilgocie

Nomi neutri

- Accusativo = Nominativo.
- Vocativo = Nominativo.

Nomi neutri in –o: wino, *vino*

- Locativo singolare in –ie.

Caso ***(przypadek)***	**Singolare** ***(liczba pojedyncza)***	**Plurale** ***(liczba mnoga)***
Nominativo ***(mianownik)***	wino	wina
Genitivo ***(dopełniacz)***	wina	win
Dativo ***(celownik)***	winu	winom
Accusativo ***(biernik)***	wino	wina
Strumentale ***(narzędnik)***	winem	winami
Locativo ***(miejscownik)***	winie	winach
Vocativo ***(wołacz)***	wino	wina

Nome neutro in –e: czytanie, *lettura*

- Locativo singolare in –u.

Caso ***(przypadek)***	**Singolare** ***(liczba pojedyncza)***	**Plurale** ***(liczba mnoga)***
Nominativo ***(mianownik)***	czytanie	czytania
Genitivo ***(dopełniacz)***	czytania	czytań
Dativo ***(celownik)***	czytaniu	czytaniom
Accusativo ***(biernik)***	czytanie	czytania
Strumentale ***(narzędnik)***	czytaniem	czytaniami
Locativo ***(miejscownik)***	czytaniu	czytaniach
Vocativo ***(wołacz)***	czytanie	czytania

Aggettivi

Per quanto riguarda il singolare, i generi sono così disposti: maschile, femminile, neutro. Al plurale si distinguono i sostantivi animati di persona (*męskoosobowy*) da tutti gli altri (*niemęskoosobowy*). All'accusativo singolare maschile sono segnate tra parentesi le uscite per gli aggettivi che si riferiscono a nomi il cui accusativo è uguale al genitivo (v. ***kot, inżynier***).

Nowy, *nuovo*

Caso ***(przypadek)***	**Singolare** ***(liczba pojedyncza)***			**Plurale** ***(liczba mnoga)***	
	maschile	**femminile**	**neutro**	**sostantivi animati di persona**	**altri sostantivi**
Nominativo ***(mianownik)***	nowy	nowa	nowe	nowi	nowe
Genitivo ***(dopełniacz)***	nowego	nowej	nowego	nowych	nowych
Dativo ***(celownik)***	nowemu	nowej	nowemu	nowym	nowym
Accusativo ***(biernik)***	nowy/nowego	nowa	nowe	nowych	nowe
Strumentale ***(narzędnik)***	nowym	nowa	nowym	nowymi	nowymi
Locativo ***(miejscownik)***	nowym	nowej	nowym	nowych	nowych
Vocativo ***(wołacz)***	nowy	nowa	nowe	nowi	nowe

Ostatni, *ultimo*

Caso *(przypadek)*	Singolare *(liczba pojedyncza)*			Plurale *(liczba mnoga)*	
	maschile	femminile	neutro	sostantivi animati di persona	altri sostantivi
Nominativo *(mianownik)*	ostatni	ostatnia	ostatnie	ostatni	ostatnie
Genitivo *(dopełniacz)*	ostatniego	ostatniej	ostatniego	ostatnich	ostatnich
Dativo *(celownik)*	ostatniemu	ostatniej	ostatniemu	ostatnim	ostatnim
Accusativo *(biernik)*	ostatni/ostatniego	ostatnia	ostatnie	ostatnich	ostatnie
Strumentale *(narzędnik)*	ostatnim	ostatnia	ostatnim	ostatnimi	ostatnimi
Locativo *(miejscownik)*	ostatnim	ostatniej	ostatnim	ostatnich	ostatnich
Vocativo *(wołacz)*	ostatni	ostatnia	ostatnie	ostatni	ostatnie

Sistema di scrittura

L'alfabeto è costituito da 35 lettere che includono 9 vocali e 26 consonanti arricchite da segni diacritici come la codetta (Ąą, Ęę), l'accento acuto (Ćć, Ńń, Óó, Śś, Źź), la barra obliqua (Łł) e il punto sovrascritto (Żż). Fa inoltre uso di 7 digrammi (*dwuznaki*) e 1 trigramma (*trójznak*). Le lettere Q, V e X vengono utilizzate solo nei prestiti o nelle parole di origine straniera[7].

Aa Ąą Bb Cc Ćć Dd
Ee Ęę Ff Gg Hh Ii
Jj Kk Ll Łł Mm Nn
Ńń Oo Óó Pp Qq Rr
Ss Śś Tt Uu Vv Ww
Xx Yy Zz Źź Żż

L'alfabeto polacco

Premi Nobel per la letteratura di lingua polacca

- Henryk Sienkiewicz (1905, Polonia)
- Władysław Stanisław Reymont (1924, Polonia)
- Czesław Miłosz (1980, Polonia)
- Wisława Szymborska (1996, Polonia)
- Olga Tokarczuk (2019, Polonia)

Note

1. ^ World Almanac and Book of Facts. 1999. Mahwah, N.J.: World Almanac Books (dato riportato dall'Ethnologue) (https://www.ethnologue.com/14/show_language.asp?code=PQL) Archiviato (https://web.archive.org/web/20070411052308/http://www.ethnologue.com/14/show_language.asp?code=PQL) l'11 aprile 2007 in Internet Archive.
2. ^ buwiwm.edu.pl (http://www.buwiwm.edu.pl/certyfikacja/o_jez_polskim.html) Archiviato (https://web.archive.org/web/20110809000641/http://www.buwiwm.edu.pl/certyfikacja/o_jez_polskim.html) il 9 agosto 2011 in Internet Archive.
3. ^ (EN) Lewis, M. Paul, Gary F. Simons, and Charles D. Fennig (eds), *Polish*, in *Ethnologue: Languages of the World, Seventeenth edition*, Dallas, Texas, SIL International, 2013. URL consultato il 2 maggio 2019 (archiviato il 19 gennaio 2018).
4. ^ *poradnia.pwn.pl*. URL consultato il 2 febbraio 2013 (archiviato dall'url originale il 20 novembre 2012).
5. ^ fakty.interia.pl (http://fakty.interia.pl/ciekawostki/news/1200-slow-jezyka-polskiego-jest-wystarczajace,1182731) Archiviato (https://web.archive.org/web/20110801043507/http://fakty.interia.p

l/ciekawostki/news/1200-slow-jezyka-polskiego-jest-wystarczajace,1182731) il 1º agosto 2011 in Internet Archive.
6. ^ *I casi della lingua polacca con delle spiegazioni per gli italiani* (PDF), su *parracomumangi.altervista.org*. URL consultato il 28 novembre 2011 (archiviato il 17 gennaio 2012).
7. ^ https://sjp.pwn.pl/poradnia/haslo/Q-V-X;10937.html

Bibliografia

- *Encyklopedia języka polskiego*, S. Urbańczyk, M. Kucały, wyd. 3, Breslavia 1999. ISBN 83-04-04507-9
- *Gramatyka współczesnego języka polskiego*, R. Grzegorczyk, R. Laskowski, H. Wróbel, Wydawnictwo Naukowe PWN, Varsavia 1998. ISBN 83-01-12386-9
- *Zarys składni polskiej*, Zenon Klemensiewicz, Varsavia 1963.
- *Wykłady z polskiej składni*, Renata Grzegorczyk, Varsavia 1996. ISBN 83-01-12185-8
- *Zarys z fonetyki i fonologii współczesnego języka polskiego*, Marek Wiśniewski, Toruń 2001. ISBN 83-231-1272-X
- *Języki indoeuropejskie*, L. Bednarczuk, t. I, Varsavia 1986. ISBN 83-01-06559-1
- *Składnia współczesnego języka polskiego*, Zygmunt Saloni, Marek Świdziński, PWN, Warszawa 1985. ISBN 83-01-05629-0
- *O pochodzeniu Słowian w świetle faktów językowych*, Z. Gołąb, Wyd. Universitas, Kraków 2004. ISBN 83-242-0528-4
- *Fonetyka polska*, Maria Dłuska, PWN, Varsavia – Cracovia 1981. ISBN 83-01-03196-4

Voci correlate

- Polonia
- Lingue slave

Altri progetti

- Wikizionario contiene il lemma di dizionario «**polacco**»
- Wikimedia Commons (https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it) contiene immagini o altri file sul **polacco (https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Polish_language?uselang=it)**
- Wikivoyage contiene informazioni turistiche sul **polacco**
- Wikipedia ha un'edizione in **lingua polacca (pl.wikipedia.org)**

Collegamenti esterni

-
- (EN) *Lingua polacca*, su *Enciclopedia Britannica*, Encyclopædia Britannica, Inc.
- (EN) *Lingua polacca*, su *Ethnologue: Languages of the World*, Ethnologue.
- *informazioni dettagliate sui casi della lingua polacca*, su *parracomumangi.altervista.org*.
- (PL) *Sito ufficiale del Consiglio della Lingua Polacca*, su *rjp.pan.pl*.
- (EN) *PWN Polish-English Dictionary*, su *sjp.pwn.pl*.
- (EN) *Learn Polish online*, su *101languages.net*.

- *AIP* (http://www.plit-aip.com/) sito ufficiale dell'*Associazione Italiana Polonisti*.
- *PL.IT* (https://plitonline.it/) *Rassegna italiana di argomenti polacchi* pubblicata dall'*AIP* (http://www.plit-aip.com/).
- *AIS* (http://associazioneslavisti.com/) sito ufficiale dell'*Associazione Italiana degli Slavisti*, libera associazione fondata a Roma nel 1971 per promuovere gli studi slavistici in Italia.

Controllo di autorità	Thesaurus BNCF 658 (https://thes.bncf.firenze.sbn.it/termine.php?id=658) · LCCN (EN) sh85104296 (http://id.loc.gov/authorities/subjects/sh85104296) · GND (DE) 4120314-8 (https://d-nb.info/gnd/4120314-8) · BNF (FR) cb11946267z (https://catalogue.bnf.fr/ark:/12148/cb11946267z) (data) (https://data.bnf.fr/ark:/12148/cb11946267z) · BNE (ES) XX533000 (http://catalogo.bne.es/uhtbin/authoritybrowse.cgi?action=display&authority_id=XX533000) (data) (http://datos.bne.es/resource/XX533000) · NDL (EN, JA) 00569134 (https://id.ndl.go.jp/auth/ndlna/00569134)